

Antonio Adorno**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** lunedì 13 febbraio 2006 16.09**A:** antonio.adorno@nextiraone.it**Oggetto:** In Puglia e Umbria è scontro sulle "unioni di fatto"*Carissimo Antonio, ecco le notizie su Famiglia e Vita***Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)****In Puglia e Umbria è scontro sulle "unioni di fatto"**

ROMA, mercoledì, 8 febbraio 2006 (ZENIT.org).- L'approvazione, avvenuta in Puglia martedì 7 febbraio, del disegno di legge regionale sulla famiglia, con il riconoscimento delle unioni di fatto e l'abrogazione della legge regionale sulla famiglia del 2004, ha suscitato le proteste risentite dei Vescovi e del Forum delle famiglie.

In un comunicato, Luisa Santolini, presidente del Forum delle associazioni familiari, ha detto che in Puglia "la famiglia è stata ridotta ad una questione semantica"

Secondo la Santolini, la Puglia "ha già una legge sulla famiglia, una buona legge studiata ed approvata col sostegno della famiglie", ma con l'approvazione del nuovo disegno di legge "si tenta di sconvolgerla, a soli due anni dall'approvazione, non certo per un'urgenza o per una necessità sociale. E' solo per la voglia di svuotare la famiglia di significato".

Il presidente del Forum ha spiegato che si tratta di "una scelta ideologica dettata dalla volontà, neppure troppo nascosta, di accattivarsi fette marginali di elettorato in vista del prossimo appuntamento con le urne. Una scelta che tradisce la fiducia che le famiglie e le loro associazioni avevano posto nel nuovo governo regionale pugliese".

L'arcivescovo di Taranto, Benigno Luigi Papa, in un'intervista ad "Avvenire" (8 febbraio) ha sottolineato che "con la scusa della solidarietà si mette in discussione il valore della famiglia".

"Non ci si rende conto – ha continuato monsignor Papa – che certi verdetti legislativi incidono profondamente sul cammino culturale della società: Si introduce un concetto di famiglia così vasto da farne perdere poi il significato reale"

Per l'Arcivescovo di Taranto non c'è nessuna richiesta di questi cambiamenti da parte della società civile: "E' una maniera strumentale di porsi a servizio dei cittadini perchè su questi temi non ravvisiamo alcun bisogno reale della comunità".

Incontrando i medici e gli operatori socio-sanitari della diocesi, domenica 5 febbraio, Giornata per la Vita, Monsignor Francesco Cacucci, Arcivescovo di Bari-Bitonto, aveva richiamato alla "coerenza eucaristica" i politici e legislatori cattolici che "non possono promuovere leggi che vanno contro il bene integrale dell'uomo, contro la giustizia e contro il diritto naturale".

Facendo riferimento alla decisione della Giunta regionale della Puglia di permettere l'uso della pillola abortiva Ru486, l'Arcivescovo di Bari ha osservato che "la vita è un dono di Dio di cui non si può disporre a proprio piacimento".

A Perugia, nel frattempo, il 7 febbraio è stato depositato un progetto di legge regionale che mette sullo stesso piano le famiglie fondate sul matrimonio e le unioni di fatto, anche omosessuali.

Appena venuto a conoscenza della cosa, monsignor Giuseppe Chiaretti, Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, ha rilasciato una dichiarazione in cui ha precisato che si tratta di una proposta che pare essere un "cavallo di Troia

Associazione OASI CANA
Onlus newsletter

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).sei iscritto con l'indirizzo
antonio.adorno@nextiraone.it[Qui puoi trovare tutte la mail
precedentemente inviate](#)

per far passare in maniera surrettizia quello che non riesce a passare alla luce del sole, perché c'è un'opinione pubblica generalizzata che è ostile al riconoscimento delle unioni omosessuali".

Per l'Arcivescovo di Perugia, la legislazione dovrebbe difendere "il matrimonio tra uomo e donna per dare vita ad una famiglia che sia generatrice e quindi educatrice di vita" come "fattore di civilizzazione e umanizzazione".

"Diversamente – ha rilevato – quello che sembra un progresso diventerà un regresso" e "non si va molto avanti con la squalificazione del matrimonio".
ZI06020803

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla Famiglia ed alla Vita. **Puoi trovare**

tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

info@oasicana.it.

Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.